



Piano dell'offerta formativa

Istituto Comprensivo "Giacomo Bertesi"

Soresina

Anno scolastico 2015/2016



Piazza Italia, 3 – 26015 Soresina



0374 – 342004 * fax 0374 – 346161



E mail:

CRIC80000P@ISTRUZIONE.IT

Scuola dell'infanzia		
"Vertua"	Via Dante, 1 – Soresina	0374-342600
Paderno Ponchielli	Via N.Tommaseo, 6 – Paderno Ponchielli	0374-366128
Casalmorano	Via Don Ghidetti – Casalmorano	0374-374080
Annicco	Via Bevilacqua Rizzi, 16 – Annicco	0374-79254

Scuola primaria		
"Leonardo da Vinci"	Viale Matteotti, 8 – Soresina	0374-342112
"Aldo Moro"	Via Don Ghidetti – Casalmorano	0374-374080
Annicco	Via Bevilacqua Rizzi, 16 – Annicco	0374-79158

Scuola secondaria 1°grado		
"Bertesi"	Piazza Italia, 3 – Soresina	0374-342004
"Vida"	Via N.Tommaseo, 6 – Paderno Ponchielli	0374-67771
Casalmorano	Piazza IV Novembre – Casalmorano	0374-374080

Organizzazione scolastica					
	numero docenti	numero alunni	numero sezioni - classi		
Scuola dell'infanzia					
Soresina		179	7		
Annicco		41	2		
Casalmorano		54	2		
Paderno Ponchielli		37	1		
Scuola primaria					
Soresina		381	17		
Annicco		112	6		
Casalmorano		95	5		
Scuola secondaria di 1° grado					
Soresina		235	11		
Casalmorano		64	3		
Paderno Ponchielli		77	4		

Introduzione

L'Istituto comprensivo "G. Bertesi" di Soresina riunisce sotto l'unica dirigenza della Dott.ssa Paola Manara le scuole dell'infanzia di Soresina, Casalmorano, Annicco, Paderno; le scuole primarie di Soresina, Casalmorano e Annicco; le scuole secondarie di 1° grado di Soresina, Casalmorano e Paderno.

La segreteria dell'Istituto comprensivo ha sede presso l'edificio della scuola secondaria di 1° grado di Soresina. Il personale di segreteria è composto di sette assistenti amministrativi ed un direttore dei servizi amministrativi, il quale è responsabile della gestione delle risorse economiche dell'Istituto.

La scuola e il territorio si presentano

Gli edifici dell'Istituto comprensivo "Giacomo Bertesi" presentano in genere una struttura funzionale. La maggior parte di essi è stata oggetto di recenti interventi per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche, altri necessitano di interventi di manutenzione.

E' funzionante l'intesa con gli enti locali per un sempre più completo rispetto del decreto legge 81.

Sono state allestite, secondo le esigenze dei diversi ordini di scuola, aule speciali di educazione artistica, musicale, tecnica, di educazione interculturale e di italiano L2; laboratori di scienze, aule dotate di televisore, videoregistratore e lavagne interattive multimediali, laboratori informatici, mense e palestre.

Gli enti locali mettono a disposizione, secondo le loro dimensioni e disponibilità, fondi per il diritto allo studio, scuolabus per il trasporto e per le visite guidate, persone e autorità per leggere la realtà locale. Gli alunni possono usufruire di una rete di infrastrutture: le biblioteche dislocate nei vari centri, ma in rete tra loro, promuovono iniziative a favore della scuola; a Soresina sono presenti e fruibili dalla popolazione scolastica del circondario scuole superiori, il teatro sociale, l'osservatorio astronomico pubblico.

Gli enti locali, gli Oratori, le associazioni di volontariato, le Fondazioni e le società sportive interagiscono in modo intenzionale e programmatico.

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo ha tra i suoi obiettivi prioritari l'integrazione e, fin dove è possibile, il recupero di alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio, attraverso l'utilizzo di strategie adeguate.

I problemi dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri in un'ottica interculturale sono oggetto di particolare attenzione all'interno delle scuole dell'Istituto da alcuni anni, mentre la valorizzazione delle eccellenze è un ulteriore aspetto da approfondire e da promuovere.

Per l'anno scolastico in corso è stato possibile attuare il Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri su due livelli per ordine di scuola, con la presenza di due operatrici, grazie al finanziamento della Fondazione Robbiani, dell'AVIS di Soresina.

Da diversi anni si attuano anche corsi di alfabetizzazione per sole donne straniere grazie al finanziamento del Rotary Club di Soresina e si collabora con enti ed altre scuole per l'organizzazione di altri corsi di Italiano L2 per adulti.

Dall'anno scolastico 1997/98 una insegnante si occupa delle tematiche relative all'integrazione degli alunni immigrati.

Si cercherà inoltre di attuare, secondo la tradizione della scuola, attività volte alla valorizzazione della fascia dell'eccellenza.

Dall' A.S. 2013/2014 è stata attivata una sezione di Scuola Media ad indirizzo Musicale a cui hanno aderito numerosi alunni dei plessi di Soresina, Paderno e Casalmorano. Gli strumenti scelti per il corso sono: pianoforte, flauto traverso, chitarra e percussioni.

Da diversi anni sono operative all'interno dell'Istituto Comprensivo alcune commissioni: disabilità, intercultura, continuità, mensa, valutazione, con il compito di analizzare, monitorare, proporre e verificare situazioni, progetti ed azioni.

I centri del nostro territorio hanno economie basate su un'agricoltura tecnologicamente avanzata e su una rete di piccole e medie imprese.

I flussi migratori da tempo hanno modificato la composizione delle classi, con percentuali sempre crescenti di alunni stranieri di varia provenienza.

Verso la scuola dell'infanzia e dell'obbligo ci sono aspettative alte e un sostanziale consenso verificato attraverso apposito questionario a campione rivolto all'utenza.

Principi ispiratori

L'Istituto Comprensivo "Bertesi" opera in una società che si va connotando sempre più come complessa, in rapida trasformazione, pluriculturale e multietnica con livelli crescenti di contraddizioni e di conflittualità. La Scuola dell'obbligo accoglie gli alunni e li accompagna nel loro percorso formativo cercando di considerare come risorse alcune diversità e di superarne altre, ispirandosi ai principi della centralità e della valorizzazione della persona. Punto di riferimento rimangono i diritti universali dell'uomo e dei bambini. Alla luce di queste considerazioni e tenendo conto che le scelte di una Scuola operativa e al passo con i tempi devono costituire una risposta alle esigenze del territorio, l'Istituto Comprensivo Bertesi ritiene opportuno centrare l'offerta formativa nelle problematiche della convivenza civile, dell'integrazione e della pace.

I tre ordini di scuola si sforzano di condividere una visione unitaria del processo educativo.

Pertanto si prefiggono di:

Promuovere	✓ lo sviluppo integrale dell'alunno
	✓ la valorizzazione della corporeità nella sua concezione più ampia;
	✓ la formazione di soggetti liberi, autonomi, attivi e competenti
	✓ la maturazione di sentimenti di sicurezza, autostima, rispetto per gli altri, solidarietà
	✓ la preparazione di base quale strumento per affrontare la complessità del nostro mondo;
	✓ un rapporto di reciprocità- complementarità con la famiglia e il territorio
Proporre:	✓ valori universalmente condivisi
	✓ un progetto formativo basato sul sapere, sul saper fare e sulla continuità dei vissuti e delle conoscenze
	✓ stili di vita alternativi che aiutino a superare i più comuni stereotipi
	✓ una lettura critica della realtà libera da atteggiamenti discriminatori

Scelte educative

Maturazione dell'identità	
Conoscere se stessi	✓ chi sono io bambino
	✓ chi sono io preadolescente
Conoscere gli altri	✓ accettazione
	✓ cooperazione
	✓ solidarietà
	✓ integrazione
Conquista dell'autonomia	✓ chi sono io in rapporto agli altri
Sviluppo delle competenze	✓ conoscere il mondo nella complessità della sua struttura (naturale, biologica, culturale, economica e politica)
	✓ raggiungere un sapere ragionato attraverso lo sviluppo delle capacità di ordinare, classificare, analizzare, effettuare collegamenti, cogliere relazioni, sintetizzare, porsi in modo problematico di fronte alla realtà.

Scelte didattiche

Conoscere per comunicare ed interagire positivamente con gli altri attraverso la sperimentazione dei seguenti linguaggi:	✓ ludici
	✓ corporei
	✓ grafici
	✓ iconici
	✓ verbali
	✓ musicali
	✓ tecnici
	✓ logico- scientifici
	✓ massmediali

Scelte metodologiche

Partendo dalla valorizzazione dell'affettività globalmente intesa ci si avvarrà di:	✓ flessibilità
	✓ percorsi personalizzati
	✓ rielaborazione individuale
	✓ attività di macro- micro gruppo
	✓ uso dei laboratori
	✓ interazione con l'ambiente esterno
	✓ attività di problem solving e di ricerca-azione
	✓ apertura delle sezioni e delle classi

Indicazione e ruolo degli attori sociali

Dirigente	✓ Coordinamento e gestione di tutte le componenti
	✓ Sollecitazione culturale
Dirigente Amministrativo	✓ Gestione delle risorse
Insegnanti	✓ Promozione
	✓ Valorizzazione
	✓ Integrazione della personalità dell'alunno dal punto di vista educativo /didattico
Alunni	✓ Soggetti attivi del processo formativo
Genitori	✓ Collaborazione
	✓ Partecipazione
	✓ Condivisione del progetto formativo
Non docenti	✓ Collaborazione
	✓ Interazione con tutti gli attori sociali

Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale del personale della scuola costituisce un elemento importante della qualità del servizio scolastico. Esso ha lo scopo di fornire strumenti culturali, metodologici e scientifici ai docenti e maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa a tutto il personale.

Su delibera del Collegio Docenti, sentite le esigenze e visti i bisogni, verrà elaborato un piano annuale di formazione/aggiornamento che preveda l'attivazione di corsi interni e consenta, nei limiti della normativa, l'adesione del personale a iniziative organizzate dal MIUR, dall'IRRE Lombardia e altre agenzie riconosciute.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, desumono le proprie finalità formative dalle Indicazioni per il curricolo emanate nel 2012.

In questo documento viene sottolineata la centralità del bambino in una scuola sempre più qualificata, che può a ragione configurarsi come primo anello del sistema formativo di base.

La scuola dell'infanzia, svolge ormai da tempo un'efficace azione di decondizionamento culturale e di integrazione.

Promuove processi di sviluppo basati sul rispetto e sulla valorizzazione di tutti gli aspetti della personalità del bambino.

La diversità è considerata una risorsa e viene posta a garanzia contro il pericolo di una precoce omologazione.

Le strategie educative adottate, si basano sull'individualizzazione, sul lavoro di gruppo e di intergruppo.

L'attività didattica si articola sugli obiettivi individuabili nella programmazione di Istituto, (riletta ed integrata alla luce delle recenti Indicazioni per il curricolo) elaborata dal Collegio dei Docenti e declinata sulla base dei "Campi di esperienza" così suddivisi :

1. **Il sé e l'altro (relativo ai valori e alle regole sociali)**
2. **Il corpo e il movimento (relativo allo star bene nel e con il proprio corpo)**
3. **I discorsi e le parole (relativo alla comunicazione, alla lingua e alla cultura)**
4. **La conoscenza del mondo (relativo alla logica, allo spazio, al numero, al tempo e alla natura)**
5. **Immagini, suoni, colori (relativo all'arte, alla musica, alla gestualità ed alla multimedialità)**

L'orario di funzionamento è così articolato:

Scuola dell'infanzia di Annicco :

8,00 ore e 15 minuti al giorno per 5 giorni per un totale di 41 ore e 15 minuti settimanali (pre-orario)

Scuola dell'infanzia di Casalmorano :

8 ore al giorno per 5 giorni per un totale di 40 ore settimanali (orario normale)

Scuola dell'infanzia di Paderno :

8 ore al giorno per 5 giorni per un totale di 40 ore settimanali (orario normale)

Scuola dell'infanzia di Soresina :

8,00 ore e 30 minuti al giorno per 5 giorni per un totale di 42 ore e 30 minuti settimanali (pre-orario)

L'organizzazione scolastica si struttura a livello di sezione ma prevede anche momenti di scambio attraverso attività programmate per "sezioni aperte", secondo tempi e modalità proprie a ciascun Plesso scolastico.

Particolare attenzione viene data a due momenti cruciali dell'esperienza scolastica :

1. **l'inserimento**
2. **il passaggio alla scuola primaria**

Entrambi vengono pianificati attraverso un'attenta attività di programmazione, di confronto e di monitoraggio che si concretizza nei :

- ✓ " **PROGETTO ACCOGLIENZA** " dedicato all'inserimento.
In tale ambito rientrano le **giornate di scuola aperta**, durante le quali i bambini nuovi iscritti, insieme ai genitori possono, visitare la scuola prescelta e trascorrervi alcune ore.
- ✓ " **PROGETTO CONTINUITÀ** " dedicato al passaggio alla Scuola Primaria.

I progetti comuni a tutti i Plessi sono: **Accoglienza, Pace, Percorsi Interculturali, Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, Tabagismo, Volontari a scuola (Protezione civile), A scuola di sicurezza, Cittadinanza e costituzione, Continuità con la scuola primaria, Inglese, Arcobaleno, Teatro e Biblioteca.**

Tali progetti insieme a tutti quelli elaborati dalle singole scuole vengono sempre adeguatamente illustrati durante gli incontri con i genitori e/o divulgati.

La professionalità dei docenti si configura e si arricchisce attraverso una programmata attività di formazione in servizio (ogni insegnante può partecipare alle iniziative di aggiornamento che vengono organizzate sul territorio).

Anche quest' anno, per i bambini di cinque anni, sarà utilizzato un questionario osservativo denominato I.P.D.A (a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova). Tale strumento va inteso come ausilio didattico ed ha l'unico scopo di aiutare gli insegnanti ad intercettare eventuali problemi del bambino, che se precocemente affrontati, possono essere risolti più facilmente.

Le somministrazioni saranno due: una a novembre e una a maggio. Questo consentirà di valutare l'evoluzione del percorso di crescita e l'incidenza dell'azione educativa.

Durante l'anno si svolgono laboratori di:

- ✓ lingua inglese
- ✓ espressività corporea e musicale
- ✓ ricerca

Questi sono alla base della spettacolazione finale, che rappresenta per la scuola un importante momento di apertura al territorio.

VALUTAZIONE

Avviene attraverso due strumenti:

- ✓ **GRIGLIE DELLE ACQUISIZIONI.** Esse riportano gli obiettivi contenuti nella programmazione di Istituto. Le rilevazioni vengono effettuate in due periodi: gennaio e maggio.
- ✓ **PROFILI PSICO/ATTITUDINALI** vengono redatti sul registro nel mese di giugno e descrivono le tappe di sviluppo raggiunte da ciascun bambino all'interno dei vari CAMPI DI ESPERIENZA

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il contratto formativo è il documento con cui si sottoscrivono alcuni impegni di carattere generali su cui si basa la vita e l'organizzazione della scuola. Esso ha lo scopo di migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di contribuire a creare un clima di dialogo, di fiducia e di collaborazione.

Coinvolge i seguenti soggetti:

DOCENTI	COLLABORATORI SCOLASTICI	BAMBINI	GENITORI
Illustrano e pubblicizzano gli obiettivi formativi e didattici da loro perseguiti	Sorvegliano gli alunni negli spazi comuni e nelle aule (quando necessario)	Hanno il diritto di essere accettati e rispettati dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro	Collaborano con le insegnanti per dar vita ad un'azione educativa concorde, coerente ed efficace
I progetti sia specifici sia comuni ad altri Plessi od ordini di scuola	Svolgono attività di assistenza durante i momenti di routines nell'arco della giornata	Hanno il diritto di vivere in un ambiente culturalmente stimolante, strutturalmente sicuro ed esteticamente gradevole	Si interessano al comportamento del proprio figlio, ai suoi progressi e alle sue attività
L'organizzazione e le metodologie adottate	Garantiscono la vigilanza degli ingressi	Sono chiamati a rispettare gli altri (coetanei, adulti) ed il materiale comune	Visionano le comunicazioni scolastiche e partecipano agli incontri prefissati
I criteri cui si ispirano per assicurare la continuità educativa (in senso orizzontale con la famiglia e in senso verticale con la scuola primaria)	Curano la pulizia e il decoro dei locali e degli arredi	Partecipare attivamente alle attività	Mostrano rispetto per l'orario e l'organizzazione scolastica
Le modalità, i tempi di verifica e di valutazione dei processi di sviluppo del bambino	Collaborano con le insegnanti per migliorare e rendere sempre più funzionale l'organizzazione della scuola e l'andamento dell'attività didattica	Emanciparsi gradualmente dall'adulto per sviluppare autonomia, sicurezza e stima di sé	Mettono al servizio della scuola competenze particolari o aiuti concreti (in base alla propria disponibilità e se richiesto dalle insegnanti) in occasione di feste o altre manifestazioni
Creano con le famiglie un clima di apertura e di dialogo			Instaurano con le insegnanti un rapporto sincero e franco, improntato sulla fiducia e sul rispetto
Prendono atto del suddetto contratto, si impegnano a rispettarlo anche se possono individuare ed apportare eventuali modifiche.			

PROGETTI DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2015-2016

1) PROGETTO ACCOGLIENZA

Relativo all'inserimento dei bambini nuovi iscritti. Prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione

vivere con serenità il distacco dai genitori

conoscere ed interagire con adulti e bambini

riconoscere ed utilizzare il proprio materiale

partecipare attivamente alle attività proposte

Nel mese di giugno si tengono una riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti ed una giornata di scuola aperta per consentire una iniziale familiarizzazione con l'ambiente scolastico.

A settembre verrà predisposto un orario flessibile per meglio rispondere alle esigenze dei bambini di 3 anni.

2) PROGETTO “ LA PACE E' ”

rappresenta ormai un momento significativo ed un appuntamento obbligato.

Intorno alla data del 06 ottobre si danno vita ad una serie di iniziative (marcia della pace, realizzazione di striscioni e di disegni, esecuzione di canti). E' rivolto a tutti i bambini.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti :

- intuire il significato del termine “ pace ”
- individuare i simboli di pace
- vivere insieme con serenità
- conoscere ed eseguire canti di pace
- partecipare alle iniziative messe in campo

3) PROGETTO “ IO PARLO ”

relativo all'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica. I bambini coinvolti sono soprattutto stranieri. Pertanto, la finalità consiste nell'alfabetizzazione e nel potenziamento della lingua italiana. Durata : tutto l'anno scolastico.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti :

- ascoltare, comprendere brevi messaggi
- rispondere a semplici domande
- esprimere bisogni
- eseguire semplici consegne

4) PROGETTO “ PERCORSI INTERCULTURALI ”

relativo ai processi di integrazione dei bambini stranieri. Durata: tutto l'anno scolastico.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti :

- conoscere e confrontarsi con la diversità
- promuovere l'incontro e lo scambio tra culture
- superare gli stereotipi più comuni
- aprire la scuola al territorio

5) PROGETTO “ ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTA' DEL SOLE ”

relativo all'acquisizione di sane abitudini igienico-sanitarie, in particolare, è finalizzato alla conoscenza dei danni provocati dal fumo. Si svolge in collaborazione con l' ASL di Cremona. Si rivolge ai bambini di 5/6 anni.

Gli obiettivi che si intendono acquisire sono i seguenti :

- acquisire sane abitudini igienico-sanitarie
- conoscere i danni provocati dal fumo
- impegnarsi personalmente a non fumare in futuro

6) PROGETTO “ VOLONTARI A SCUOLA ”

si svolge in collaborazione con il Gruppo A.N.A.I. della Protezione Civile. Si propone di far conoscere le principali situazioni di pericolo fornendo le indicazioni necessarie da adottare.

È rivolto ai bambini di 5/6 anni.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- conoscere le situazioni di pericolo all'interno della scuola e sapervi reagire prontamente
- mettere in pratica le strategie indicate in caso di terremoto, incendio, allagamento
- conoscere le corrette azioni di aiuto da prestare a chi è in difficoltà

7) PROGETTO “ A SCUOLA DI SICUREZZA ”

si prefigge di far conoscere ed interiorizzare le principali norme di comportamento in ambito scolastico,

sviluppando atteggiamenti di rispetto verso di sé, verso gli altri e verso le cose.

È rivolto ai bambini di 5/6 anni.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- riconoscere le principali situazioni di pericolo
- interiorizzare le principali norme di comportamento
- comprendere le conseguenze di comportamenti non corretti e predisporre ad assumerne di più adeguati

8) PROGETTO “ CITTADINANZA E COSTITUZIONE ”

relativo al senso di appartenenza : verso la propria comunità, verso la propria scuola, verso il proprio paese ed il mondo intero. Coinvolti i bambini di 5/6anni.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono :

- percepire il legame verso la propria famiglia, la propria comunità, la scuola, il proprio Paese ed il mondo intero.
- gestire conflitti, negoziare compiti ed impegni, lavorare in cooperazione
- definire regole di azioni condivise

9) PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

relativo al raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Attraverso la predisposizione di un percorso didattico si intende rendere il passaggio il più graduale possibile, favorendo l'interazione dei bambini con alcune insegnanti della scuola primaria e la conoscenza del futuro ambiente scolastico. Rivolto ai bambini di 5/6 anni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono :

- favorire la conoscenza delle insegnanti e del futuro ambiente scolastico
- realizzare il percorso stabilito partecipando attivamente

10) PROGETTO TEATRO

relativo alla partecipazione agli spettacoli proposti dai Teatri “ Bellini ” di Casalbuttano e “ Sociale di Soresina, all'interno della rassegna dedicata alle scuole. L'obiettivo principale è quello di suscitare l'interesse verso nuove forme espressive, nuovi racconti e diverse manifestazioni artistiche. Coinvolge solitamente tutte le età.

11) PROGETTO BIBLIOTECA

relativo alla realizzazione di un rapporto (continuativo o saltuario) con questa agenzia educativa. Lo scopo è quello di avvicinare il bambino a questo ambiente e di familiarizzare con il mondo dei libri. Coinvolge bambini di 4/5/6 anni.

12) PROGETTO ARCOBALENO

relativo ai laboratori di espressività grafica, pittorica, musicale, coreografica, che al termine dell'anno scolastico daranno vita alla spettacolazione finale. Coinvolge tutte le età.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono :

- utilizzare tutte le forme espressive per dar vita ad uno spettacolo
- partecipare attivamente e con entusiasmo
- esibirsi con disinvoltura e spontaneità.

13) PROGETTO DI LINGUA INGLESE

questo laboratorio rivolto ai bambini di 5/6 anni intende avviare, in forma ludica, ad un primo approccio alla lingua straniera, attraverso la conoscenza di vocaboli, espressioni verbali riferiti a situazioni e contesti familiari.

Durante l'anno scolastico potrebbero pervenire ulteriori proposte e progetti da parte di enti ed associazioni, a cui le insegnanti potrebbero aderire.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria opera offrendo un servizio che permette di garantire a tutti gli alunni il rispetto delle scelte di tempo – scuola operate dalle famiglie. L'assetto organizzativo permette la frequenza per 30 ore settimanali e 40 ore settimanali (tempo pieno).

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo si ispirano alle finalità formative delle Indicazioni Ministeriali prestando particolare attenzione alle continue trasformazioni, sia dal punto di vista metodologico, sia da quello legislativo.

Nella scuola primaria funzionano 25 classi così suddivise:

- 6 ad Annicco
- 5 a Casalmorano
- 17 a Soresina

Ad Annicco le classi funzionano con orario articolato su lezioni antimeridiane dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì a sabato e tre rientri pomeridiani: martedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 15.30. Nei giorni dei rientri funziona il servizio mensa dalle 12,30 alle 13, 30.

A Casalmorano sono previste lezioni antimeridiane da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 12.30 e tre rientri pomeridiani nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 13,45 alle 15,45. Nei giorni dei rientri funziona il servizio mensa dalle 12,30 alle 13,45.

La Scuola Primaria di Soresina articola il suo orario su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con lezioni antimeridiane e rientri pomeridiani. Nel rispetto delle scelte operate dalle famiglie la frequenza degli alunni si articola in modo diverso:

- Modello a 30 ore: cinque giorni di lezioni antimeridiane e cinque rientri pomeridiani (dalle 8,10 alle 12.10 e dalle 14.10 alle 16.10).
- Modello a 30 ore più mensa (totale 40 ore): cinque giorni di lezione, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10.

La quasi totalità degli alunni ha scelto il modello a 40 ore con servizio mensa.

Le risorse a disposizione hanno permesso di rendere funzionanti sette gruppi mensa con la presenza degli insegnanti.

La scuola si avvale anche della collaborazione di alcuni volontari (insegnanti in pensione) per affiancare alunni con bisogni specifici.

La presenza di un sempre più crescente numero di alunni stranieri richiede la necessità di attuare progetti specifici che sono realizzati per tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione degli insegnanti delle classi prime.

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima sezione della scuola dell'infanzia,
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti;
- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italo-foni di recente immigrazione;
- e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
- f) gli alunni diversamente abili saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola dell'infanzia e/o degli specialisti che li seguono;
- g) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati;
- h) l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni avverrà per decisione del Dirigente.

CONTRATTO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicitata e condivisa di ciò che fa la nostra Scuola: viene elaborato attraverso il POF e stabilisce l'accordo fra gli insegnanti, il personale non docente, i genitori e gli alunni. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola, teso a superarne i pregiudizi.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

1. Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali
2. Stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività, socialità e cognitività necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale
3. Favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa
4. Elaborare unità di apprendimento, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo e culturale dello studente
5. Seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà
6. Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
7. Valutare l'acquisizione delle competenze e stabilire momenti periodici per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ciascun alunno

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO SI IMPEGNA A:

1. Realizzare una corretta gestione amministrativa
2. Fornire efficienza e qualità nel servizio, nel rispetto delle esigenze dell'utenza

IL PERSONALE AUSILIARIO SI IMPEGNA A:

3. Garantire l'igiene dei locali scolastici e degli arredi
4. Sorvegliare gli ingressi, con apertura e chiusura degli stessi
5. Sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
6. Accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni e le pause
2. Frequentare con regolarità
3. Partecipare attivamente al lavoro di classe
4. Svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio
5. Adottare un comportamento, un linguaggio ed un abbigliamento adeguati al contesto scolastico
6. Manifestare nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico lo stesso rispetto che si vorrebbe per se stessi
7. Rispettare i compagni e le loro opinioni imparando ad accettare le diversità e cercando di risolvere positivamente i conflitti
8. Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola
9. Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti e i consigli degli insegnanti, sia sul piano degli apprendimenti, sia su quello del comportamento

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Assicurare la regolarità della frequenza secondo l'orario scolastico;
2. Giustificare, sempre, le assenze dei propri figli sul diario;
3. Aiutare il bambino a sviluppare atteggiamenti di fiducia e di rispetto verso gli insegnanti e i compagni;
4. Partecipare agli incontri scuola famiglia almeno due volte in un anno scolastico;
5. Collaborare e intervenire in maniera concreta nella preparazione di momenti ricreativi e/o di festa proposti dalla scuola;
6. Educare i propri figli al rispetto delle regole e delle cose altrui e farsi carico di eventuali danni causati;
7. Curare l'igiene personale;
8. Fornire il materiale didattico richiesto.

Il sistema di valutazione degli alunni

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti nella Scuola Primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Le valutazioni del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica e della attività alternativa sono espresse con un giudizio formulato secondo i seguenti criteri: ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / non sufficiente.

Al termine della Scuola Primaria all'alunno ammesso al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisita con valutazione in decimi. Tali documenti saranno compilati in modalità informatica e rilasciati ai genitori sia in documento cartaceo che digitale.

Si continueranno a seguire criteri collegiali di verifica e modalità di correzione degli elaborati con caratteristiche di uniformità.

Per gli alunni stranieri di 1^ alfabetizzazione (per il primo quadrimestre) è stata predisposta una scheda di valutazione per evidenziare i progressi ottenuti, il grado di socializzazione e integrazione.

Traguardi trasversali di fine ciclo, competenze in uscita dalla scuola primaria:

- ✓ abilità sociali, ascolto e concentrazione, comunicazione tra compagni e con l'insegnante
- ✓ studio individuale, comprendere le consegne, utilizzare conoscenze pregresse, mettere in pratica strategie di apprendimento
- ✓ saperi disciplinari, comprensione del loro valore formativo, individuazione delle parole chiave in ogni disciplina, prime modalità di costruzione del pensiero: ipotetico deduttivo, intuitivo, argomentativi, creativo, probabilistico
- ✓ saperi di cittadinanza, prime consapevolezza sulle regole di convivenza, sull'organizzazione della società, sull'esistenza di altre culture.

Prime e seconde classi

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e approfondita, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione di semplici testi, sostanziale applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari (ma tale da consentire un graduale recupero), abilità di lettura e di scrittura incerte (ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza), capacità di comprensione scarsa, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione caratterizzata da imprecisione e povertà lessicale	NON SUFFICIENTE	5 **

** NB: per gli alunni di classe prima solo in caso di particolari e documentate difficoltà

Terze, quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, buona capacità di comprensione, applicazione sicura e	OTTIMO	9

autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali		
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, buona capacità di comprensione, applicazione abbastanza sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e articolata, discreta capacità di sintesi con spunti personali e apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità di lettura e scrittura abbastanza consolidate, capacità di comprensione puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari (ma tale da consentire un graduale recupero), abilità di lettura e di scrittura ancora incerte (ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza), capacità di comprensione scarsa, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione da imprecisa e caratterizzata da povertà lessicale	NON SUFFICIENTE	5

PROGETTI DIDATTICI A.S. 2015/2016

1- Progetto per l'integrazione degli alunni stranieri secondo un approccio interculturale

Obiettivi:

promuovere azioni che favoriscono l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie
 facilitare l'apprendimento dell'Italiano come L2 attraverso attività didattiche programmate e finalizzate
 favorire l'integrazione grazie a percorsi di educazione interculturale

Destinatari: tutte le classi dell'istituto

2- Progetto primo soccorso linguistico in collaborazione con Fondazione Robbiani, AVIS e Aiutiamoli a vivere di Soresina.

Obiettivi:

alfabetizzazione degli alunni non italofofoni inseriti nelle Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto
 Comprensivo (a partire dalla terza classe elementare)

Si inserisce in questo ambito il **Progetto "Italiano L2" per donne straniere** finanziato dal **Rotary Club di Soresina**;

Obiettivi: favorire il rapporto con le famiglie degli alunni non italofofoni

Destinatari: alunni alunni immigrati neoarrivati non italofofoni

3- Progetto "La terra, la mucca, il latte e poi... cresce bene chi ha radici forti"- educazione alimentare in collaborazione con l'azienda Latteria Soresina

Obiettivi:

realizzare una significativa conoscenza del ruolo socio-ambientale della "Latteria Soresina" nella comunità del suo territorio

comprendere l'importanza del latte come alimento essenziale

conoscere la filiera del latte dalla stalla allo stabilimento

conoscere i luoghi e le tecniche di lavorazioni attuali e antiche dei formaggi DOP e IGP cremonesi

apprendere le caratteristiche nutrizionali, organolettiche e merceologiche del latte e dei prodotti da esso derivati.

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto

4- Progetto di educazione motoria "Alla scoperta della pallacanestro" in collaborazione con Zerosei Basket Soresina

Obiettivi:

realizzazione di percorsi riferiti all'attività ludico-motoria all'interno del mondo della scuola con lo scopo di sviluppare le capacità globali del singolo alunno e di tutto il personale educativo partecipe della comunità scolastica.

Destinatari: tutte le classi del plesso di Soresina

5- “Semi di pace” – progetto di convivenza civile e di educazione alla Pace in atto dall' a.s. 2005

Girotondo della pace “Il mondo in una scuola” -

Obiettivi:

conoscere stili di vita differenti dai propri
conoscenza dei Diritti umani
superamento, non violento, dei conflitti
conoscenza della Costituzione italiana

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

6- “Laboratorio musicale” progetto musicale

Obiettivi:

educare all'ascolto e al silenzio
educare a lavorare insieme per un progetto comune
imparare a leggere le note sul pentagramma
esecuzione di semplici brani musicali con il flauto dolce

Destinatari: tutte le classi del plesso di Casalmorano

7- Progetto Continuità infanzia e secondaria

Obiettivi:

conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua organizzazione
condivisione di osservazioni fra insegnanti al fine di elaborare interventi necessari per adeguare l'attività didattica

Destinatari:

alunni grandi della scuola dell'infanzia
alunni di classe quinta

8- Progetto Teatro

Obiettivi:

favorire l'avvicinamento dei ragazzi al teatro
suscitare interesse verso nuove forme espressive

Destinatari:

tutti gli alunni dell'Istituto

9- Progetto Attività d'immagine in collaborazione con il Centro Diurno disabili di Soresina

Obiettivi:

sviluppo di fantasia e creatività con l'utilizzazione di materiali nuovi e diversi da quelli abituali
stimolare l'interesse, l'attenzione e la sensibilità degli alunni verso la disabilità

Destinatari: classi quinte del plesso di Soresina

10- Progetto “Educazione stradale e alla legalità” in collaborazione con Polizia Stradale di Cremona

Obiettivi:

promuovere comportamento corretto sui mezzi pubblici
conoscere, capire, rispettare le regole principali per un comportamento corretto a piedi o in bicicletta

Destinatari: classi quinte del plesso di Casalmorano

11- Progetto “Affettività” in collaborazione con UCIPEM di Cremona

Obiettivi:

prendere coscienza delle proprie emozioni
gestire correttamente le relazioni con gli altri

Destinatari: classi quinte del plesso di Soresina

12- Progetto “Sport di classe” promosso da MIUR – CONI - CIP

Obiettivi:

avviamento alle pratiche sportive finalizzate alla realizzazione di Giochi di fine anno scolastico
attività che prevedono percorsi di integrazione degli alunni con BES
formazione iniziale ed in itinere dell'insegnante titolare della classe

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Si fa, inoltre, presente che durante l'anno scolastico possono giungere altre proposte di associazioni, enti, comuni..... a cui le insegnanti aderiscono.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado presenta un'organizzazione del tempo scuola a 30 ore (tempo normale) secondo le indicazioni della riforma e le delibere di utilizzo dell'organico assunte per quanto di competenza dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nel presente anno scolastico l'organizzazione del tempo scuola nelle diverse sedi dell'Istituto è così strutturata:

A Soresina sono attive dodici classi a tempo normale il cui orario è organizzato su cinque ore giornaliere, dal lunedì al sabato, dalle 8.05 alle 13.05.

A Paderno Ponchielli e Casalmorano tutte le classi sono strutturate a tempo normale. Le lezioni si svolgono per cinque ore giornaliere (a Paderno dalle 8.10 alle 13.10; a Casalmorano dalle 8.05 alle 13.05).

Inoltre, per chi ne ha fatto richiesta al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria ed ha positivamente svolto la prova attitudinale, è attivo l'indirizzo musicale, che ha la finalità di condurre gli alunni alla scoperta e valorizzazione delle proprie capacità espressive, intuitive, musicali, alla consapevolezza di sé, all'autocontrollo, al senso del dovere e dell'ordine.

La possibilità di usufruire delle lezioni dell'indirizzo musicale è offerta agli alunni della classe prima e seconda C e delle classi terze di Soresina, ma anche a quelli che frequentano presso le sedi di Paderno e Casalmorano. Il modello organizzativo è stato scelto con l'obiettivo di dare possibilità di frequentare il corso a tutti gli idonei, con la seguente scansione:

- lezione di teoria e solfeggio / pratica della musica d'insieme (min. 1 ora)
- lezione di strumento individuale / ascolto partecipativo (min. 1 ora)

Nei limiti delle risorse effettivamente disponibili la scuola organizza anche:

- attività di recupero curricolare in piccolo gruppo, grazie alla presenza, in quasi tutte le classi, di un docente di sostegno.
- attività volte alla valorizzazione dell'eccellenza, anche attraverso l'adesione a concorsi indetti da Enti e Associazioni.

La presenza di un crescente numero di alunni stranieri nella scuola determina inoltre la necessità di un servizio di istruzione e formazione sempre più specialistico e qualificato.

Per permettere l'integrazione degli alunni stranieri esistono progetti specifici che prevedono interventi a vari livelli, attuati in collaborazione con la "Fondazione Robbiani -Aiutiamoli a vivere" e con AVIS di Soresina, oltre ad alcuni Cub "Rotary".

I progetti di integrazione sono realizzati con risorse interne ed esterne, alfabetizzatrici e volontari.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono formate dal Dirigente Scolastico che si avvale della collaborazione di una apposita Commissione (alla quale si aggiungono i docenti non impegnati negli esami di Stato).

Fatte salve le competenze attribuite in materia al capo d'Istituto, le classi prime vengono costituite nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equa distribuzione dei maschi e delle femmine;
- b) mantenimento di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla medesima classe, su indicazione degli insegnanti dell'ordine precedente, soprattutto per garantire la continuità di relazioni positive; si interverrà nel caso contrario se, sempre sentiti gli insegnanti, sarà opportuno spezzare dinamiche negative consolidate;
- c) equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma tra loro equivalenti. Le tre fasce saranno individuate:
 - esaminando i documenti di valutazione trasmessi dalla scuola primaria,
 - per mezzo di incontri con gli insegnanti delle classi di provenienza degli alunni.

Si terranno in considerazione in modo particolare le informazioni relative al comportamento;

- d) distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italo-foni di recente immigrazione;
- e) distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
- f) gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso, salvo diverse e motivate indicazioni del Consiglio di Classe (presenza di fratelli, casi di incompatibilità, altri casi problematici);
- g) gli alunni diversamente abili e quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti dei docenti della scuola primaria e/o degli specialisti che li seguono;
- h) il Dirigente scolastico decide l'inserimento di alunni nelle classi per motivi riservati.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

VISTO l'art.3 del DPR 235/2007;
VISTO il comma 1 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
VISTO il D.M.5843/A3 del 16 ottobre 2006;
VISTO il DPR 249/98
VISTO il D.M. del 5 febbraio 2007;
VISTO il D.M. 30 del 15 marzo 2007;
VISTO la C.M. 3602/PO del 31/07/2008

Preso atto che:

- ✓ la scuola è l'ambiente educativo di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo;
- ✓ la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, con la quale occorre costruire un'autentica alleanza educativa;
- ✓ genitori e docenti non devono stringere rapporti solo in momenti critici, ma mantenere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente le comuni finalità educative

i docenti, gli alunni, i genitori e il personale non docente sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- ✓ far conoscere le proposte educative e didattiche
- ✓ coinvolgere e sollecitare tutti gli alunni alla partecipazione alla vita scolastica
- ✓ concordare con le famiglie le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente ai bisogni reali degli alunni
- ✓ progettare percorsi didattico-educativi finalizzati al benessere psicofisico, alla conquista di competenze, autonomia, identità di ogni allievo
- ✓ creare un clima sereno e positivo di relazioni interpersonali, in ambienti accoglienti, sani e sicuri
- ✓ realizzare la flessibilità organizzativa e didattica
- ✓ dare istruzioni chiare sui lavori assegnati e sulle prove di valutazione
- ✓ armonizzare il carico di lavoro
- ✓ verificare l'adempimento delle consegne assegnate
- ✓ valutare con obiettività e trasparenza i processi formativi degli alunni
- ✓ individuare ed attivare le possibili strategie per assicurare agli alunni in difficoltà un proficuo inserimento scolastico ed il recupero di eventuali svantaggi, con interventi personalizzati
- ✓ comunicare ai genitori tempestivamente, individualmente o tramite il coordinatore di classe le informazioni sul comportamento e/o rendimento scolastico
- ✓ incontrare i genitori nei colloqui individuali e generali
- ✓ mantenere il segreto d'ufficio sulle notizie riguardanti gli alunni
- ✓ sviluppare attività, iniziative, percorsi volti a favorire l'orientamento scolastico

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO SI IMPEGNA A:

9. realizzare una corretta gestione amministrativa
10. l'uso corretto delle risorse finanziarie come strumenti importanti per l'azione pedagogica e didattica
11. fornire efficienza e qualità nel servizio, nel rispetto delle esigenze dell'utenza

IL PERSONALE AUSILIARIO SI IMPEGNA A:

12. garantire una scuola sana, sicura e adeguatamente pulita
13. sorvegliare gli ingressi delle istituzioni scolastiche con apertura e chiusura degli stessi
14. sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
15. accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

16. rispettare l'orario di inizio e termine delle lezioni e le pause
17. frequentare con regolarità
18. partecipare attivamente al lavoro di classe (ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto) e alla vita scolastica
19. adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali
20. svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio

21. adottare un comportamento, un linguaggio ed un abbigliamento adeguati al contesto scolastico
22. manifestare nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico lo stesso rispetto che si vorrebbe per se stessi
23. rispettare le idee, i comportamenti, le sensibilità, le differenze, con atteggiamento di attenzione e di accoglienza
24. salutare con cortesia ogni persona che si incontra in ambito scolastico
25. rispettare i regolamenti scolastici (mensa, uso del cellulare, aule speciali)
26. rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiale didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.
27. evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza
28. accettare le decisioni prese dagli insegnanti e le eventuali sanzioni come momento di riflessione sui propri errori

La famiglia è da considerarsi organo vitale di relazione e collaborazione che accompagna lo studente nel processo di crescita e che realizza, con i docenti della scuola, quella comunicazione fondamentale per agevolare la maturazione personale, la formazione della coscienza civile e lo sviluppo sociale. In quest'ottica:

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- prendere visione del patto formativo, dividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise
- controllare la regolarità della frequenza
- rispettare e far rispettare ai figli le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola
- creare condizioni favorevoli affinché il processo d'apprendimento messo in atto si realizzi con efficacia
- verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, segnalando eventuali difficoltà emerse
- attivarsi, in caso di assenza del figlio, per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati o stimolare il figlio ad informarsi
- controllare costantemente le comunicazioni e firmarle tempestivamente
- partecipare agli incontri collegiali e ai momenti di vita scolastica
- partecipare agli incontri individuali richiesti dai docenti
- collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo
- prendere atto del Regolamento di Istituto garantendo l'applicazione di eventuali sanzioni provocate da cattivo comportamento dell'alunno
- risarcire la scuola per eventuali danneggiamenti arrecati all'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi o alle attrezzature

I genitori e gli insegnanti collaborano per evitare pesi inutili negli zaini, anche attraverso un'attenta scelta del materiale didattico, al fine di promuovere l'autonomia ed una migliore organizzazione delle dotazioni scolastiche necessarie agli alunni per lo svolgimento delle lezioni.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Attesa la necessità di dare sistematizzazione al lavoro che ha condotto a delibere in ordine all'assunzione di criteri condivisi di valutazione, nonché la necessità di operare in modo conforme al **DPR 122 del 22 Giugno 2009**, si procede al complessivo riordino dei criteri e delle linee guida che orientano l'azione valutativa.

Si conferma che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Fermi restando i principi di imparzialità, trasparenza e condivisione del processo valutativo, il Collegio Docenti ritiene di adottare i criteri e linee guida, validi per i singoli Docenti e per i Consigli di Classe e, pertanto, delibera di adottare le seguenti linee orientative.

- 1) Ai fini della valutazione concorrono i risultati delle prove scritte e orali. La valutazione si fonda su un congruo numero di prove, **non inferiori a tre per** ciascun quadrimestre nel caso di discipline che prevedano sia prove scritte che prove orali e comunque, **in nessun caso, inferiori a due.**
- 2) Oltre alla media dei risultati conseguiti nelle prove delle diverse discipline, **alla valutazione concorrono i risultati dell'osservazione e l'attenzione all'alunno/a inteso globalmente come persona** che vive un processo di crescita. Si considerano pertanto:
 - a) la motivazione e la determinazione nel processo di apprendimento;
 - b) la partecipazione e l'attenzione in classe;
 - c) la puntualità nell'esecuzione delle consegne;

- d) i livelli di partenza e i traguardi raggiunti;
- e) le eventuali attività di recupero, consolidamento messe in atto dalla scuola.

Con particolare riguardo alla valutazione finale andranno inoltre considerate:

- a) la realistica possibilità da parte dell'alunno di raggiungere obiettivi e competenze colmando eventuali lacune nell'anno scolastico successivo;
- b) eventuali situazioni di disagio familiare o particolari motivi di salute (debitamente comprovati e documentati) che possano aver interferito temporaneamente sul processo di apprendimento a fronte di buone capacità attestate dal curriculum scolastico pregresso.

Essendo stato introdotto il registro elettronico, tutta la documentazione relativa alla valutazione sarà compilata in modalità informatica e ciò consentirà ai genitori la visione, tramite password, dell'andamento scolastico dei figli.

Per quanto attiene l'attribuzione di voti sintetici espressi in decimi relativamente al comportamento, si farà riferimento ai criteri già deliberati e utilizzati dal Collegio docenti durante lo scorso anno scolastico. Pertanto la tabella approvata dal Collegio risulta essere la seguente:

VOTO	CORRISPONDENZA CON RIGUARDO AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
10	Interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Regolare e serio svolgimento delle consegne. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. Rispetto degli altri, del regolamento scolastico e della legalità. Presenza costante.
9	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Regolare adempimento delle consegne. Equilibrio nei rapporti personali. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Presenza costante.
8	Attenzione e partecipazione alterna alle attività scolastiche. Svolgimento delle consegne abbastanza regolare. Normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe Osservanza regolare delle norme di vita scolastica.
7	Interesse talvolta superficiale per le varie discipline e le attività scolastiche. Svolgimento piuttosto alterno delle consegne. Episodi di mancata osservanza del regolamento scolastico (anche se non sanzionati con provvedimenti disciplinari). Impegno settoriale e/o non costante. Frequenti assenze.
6	Mediocre interesse per le varie discipline e le attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne. Comportamenti poco corretti nei rapporti con insegnanti e compagni. Disturbo del regolare svolgimento dell'attività didattica e insensibilità ai richiami. Funzione passiva all'interno della classe. Scarsa osservanza del regolamento scolastico. Presenza di note sul registro di classe, di una certa gravità per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola.
5	La valutazione insufficiente deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (Art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Il Consiglio di Classe, per attribuire il voto inferiore a 6/10, deve aver accertato che l'alunno/a nel corso dell'anno scolastico sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni di cui sopra, che successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

Per quanto attiene l'attribuzione di voti sintetici, espressi in decimi, nella valutazione periodica e finale delle singole discipline saranno attribuiti facendo riferimento ai criteri sotto riportati:

VOTO	CORRISPONDENZA
10	L'alunno relaziona su argomenti studiati con padronanza linguistica e lessico specifico, elabora le conoscenze apprese in modo organico e coerente, dimostrando una preparazione approfondita nella disciplina. L'alunno è altresì in grado di produrre lavori completi, stabilendo collegamenti trasversali, non rinunciando alla propria creatività e all'apporto personale nel processo di apprendimento.
9	L'alunno riferisce correttamente sugli argomenti studiati, con proprietà di linguaggio e sicura conoscenza dei contenuti disciplinari. Sa effettuare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari. E' in grado di elaborare e produrre lavori completi.
8	L'alunno possiede le conoscenze delle varie discipline, riferisce correttamente i contenuti individuando le informazioni principali. E' dotato di buona autonomia e sa trattare in modo appropriato i vari argomenti. La produzione è generalmente soddisfacente e dispone di adeguate capacità strumentali.
7	L'alunno riferisce sugli argomenti studiati, che analizza nelle linee principali. Ha acquisito con discreta sicurezza i fondamentali elementi di conoscenza e li sa applicare. La produzione è per lo più corretta e abbastanza completa. Dimostra un adeguato livello di autonomia nelle attività proposte.
6	L'alunno dispone degli essenziali elementi di conoscenza, ha acquisito un'accettabile strumentalità di base, ma non sempre è sicuro nell'area operativa. Riferisce sugli argomenti trattati in modo sommario. Non sempre affronta le attività con sufficiente autonomia
5	L'alunno evidenzia parecchie lacune e incertezze, sia a livello espositivo/contenutistico sia nella produzione. Organizza con difficoltà anche le conoscenze essenziali. Parziale e incostante l'autonomia di lavoro.
4	L'alunno evidenzia gravi lacune e non ha autonomia di lavoro. Non è in grado di produrre semplici elaborati, fatica nell'esposizione dei contenuti e nell'organizzazione delle conoscenze.

La valutazione finale ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato viene condotta considerando preliminarmente il requisito della frequenza, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 59/04, art. 11. I singoli Consigli di Classe potranno derogare da quanto previsto dall'Art 11 del D.Lgs 59/04 limitatamente a casi di documentati motivi di salute e di documentata temporanea permanenza all'estero, che andranno considerati anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi e con riguardo alle capacità di progressione ed alla presumibile possibilità che sia realizzabile un tempestivo recupero, valutati gli aspetti motivazionali e le effettive capacità, in modo che eventuali lacune non recuperate non si costituiscano come elementi tali da pregiudicare il percorso dell'anno scolastico successivo.

Ciò premesso, fatte salve le eventuali deroghe di cui sopra, saranno ammessi all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato gli alunni e le alunne che abbiano frequentato per un periodo complessivo non inferiore ai $\frac{3}{4}$ del curriculum dell'anno scolastico di riferimento.

Saranno ammessi all'anno scolastico successivo e saranno considerati idonei all'Esame di Stato gli alunni che avranno raggiunto un voto in decimi pari al 6 in tutte le discipline e che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a 6 per quanto attiene il comportamento.

Il giudizio di idoneità all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, sarà determinato considerando il percorso scolastico compiuto nella scuola secondaria di II grado.

Per quanto attiene l'esame di Stato, il Collegio ha espresso le seguenti considerazioni, che potranno avere esclusivamente valore orientativo, poiché la competenza in ordine alla valutazione delle prove d'esame è prerogativa della Commissione.

(In conformità a quanto previsto dal D.P.R.122/09, il voto finale dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo dell'istruzione obbligatoria è determinato dalla media tra:

- a) giudizio di idoneità espresso in decimi;
- b) voto in decimi attribuito alle prove scritte come sotto specificato:
 - prova scritta di lingua italiana;
 - prova scritta di matematica;
 - prova scritta di lingua straniera, inglese
 - prova scritta di lingua straniera, francese

- prova INVALSI (la prova INVALSI sarà valutata con un unico voto decimale, come esito della misurazione delle consegne relative alle diverse discipline);

c) colloquio orale.

Per quanto attiene la **Certificazione delle competenze**, da rilasciarsi agli alunni che abbiano superato con esito positivo l'Esame di Stato, il Collegio docenti ha deliberato che venga certificato il livello raggiunto, secondo la tabella di corrispondenza:

DECIMI	LIVELLO
6	LIVELLO BASE
7 – 8	LIVELLO INTERMEDIO
9 – 10	LIVELLO AVANZATO

(Si rimanda al modello Allegato 1)

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Il nostro Istituto riserva una particolare attenzione all'inserimento di alunni diversamente abili, di alunni in situazione di svantaggio (B.E.S), per garantire loro la piena realizzazione del diritto allo studio. Per ognuno di questi alunni, così come per gli studenti stranieri, è prevista la stesura di un piano di studi Individualizzato, con obiettivi educativi e didattici personalizzati per ogni singolo soggetto, e la condivisione con le famiglie dello stesso.

Per la realizzazione del Progetti di Vita si è resa necessaria la verticalizzazione dell'organizzazione del gruppo di sostegno, che coinvolgerà i tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Soggetti del progetto: docenti curricolari, insegnanti di sostegno, alunni diversamente abili, alunni in situazione di svantaggio o con disturbi di apprendimento, operatori extra-scolastici, famiglie.

Obiettivi

- consentire ad ogni alunno di esprimere al massimo le proprie potenzialità
- favorire il raggiungimento o il potenziamento della propria autonomia personale e sociale
- favorire il processo di socializzazione, di integrazione e di cooperazione
- incrementare la conoscenza di sé e la propria autostima
- sviluppare le conoscenze e le competenze relative alle diverse aree disciplinari.

Metodi

- osservazioni sistematiche iniziali, per valutare le esigenze cognitive
- valutazione delle osservazioni stesse, per la scelta delle opportune strategie e per la stesura di progetti educativi individualizzati.
- incontro con i medici del servizio di neuropsichiatria infantile per un indispensabile supporto specialistico.
- interventi didattici personalizzati, da perseguire nell'ambito del rapporto 1:1, a livello di microgruppo o all'interno della classe.
- utilizzo di testi specifici, semplificazioni e schemi dei testi in adozione, mappe concettuali, materiale strutturato.
- attività laboratoriali, anche non strettamente collegate ai programmi curricolari
- incontri con gli operatori extra - scolastici e colloqui con i genitori
- collaborazione con gli educatori del C.D.D. per poter intervenire in modo significativo anche nei casi più problematici.

Organizzazione

Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alle classi, in cui sono inseriti alunni certificati; le ore settimanali previste variano in base alla gravità dei casi e ai bisogni degli alunni e delle classi. Ogni insegnante di sostegno collabora strettamente con i colleghi del Consiglio di classe, con i quali concorda le scelte metodologiche e gli obiettivi ritenuti prioritari.

La compresenza insegnante curricolare-insegnante di sostegno permette di lavorare con la classe su più livelli, seguendo, dove possibile, i programmi previsti ma su obiettivi semplificati o differenziati. Ogni insegnante di sostegno, qualora nasca l'esigenza, organizza colloqui con gli operatori extra-scolastici che possono essere coinvolti nel progetto educativo del soggetto e tiene i contatti con le famiglie, al fine di ottimizzare gli interventi predisposti.

È attivo, per gli alunni in possesso dei requisiti, individuati dalla Neuropsichiatria Infantile di riferimento, il Servizio di Assistenza all'Autonomia Personale (SAAP).

Viene assicurata la collaborazione tra un operatore della suddetta agenzia e la scuola attraverso la partecipazione attiva e con modalità integrate con insegnanti, specialisti, servizi sociali e famiglia allo scopo di progettare e attuare:

- una formazione specifica;
- una progettazione mirata nell'ambito del proprio contesto scolastico con l'individuazione di obiettivi nelle aree dell'AUTONOMIA, MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, e RELAZIONI SOCIALI;
- verifiche in itinere, verifica finale e ridefinizione degli obiettivi;

Risultati attesi

Da un'organizzazione di questo tipo si può ottenere un miglioramento verificabile degli apprendimenti, anche da parte degli alunni in difficoltà, ai quali non vengono fatte richieste che vadano oltre le loro effettive potenzialità, evitando sensi di frustrazione e di inadeguatezza e valorizzando al massimo le inclinazioni soggettive.

Verifiche e valutazione

Gli apprendimenti degli alunni verranno valutati in base a prove consone agli obiettivi dei progetti educativi personalizzati, che potrebbero essere modificati in itinere in base ad eventuali nuove esigenze da parte dei soggetti coinvolti.

I Consigli di classe e le riunioni di un'apposita commissione operante all'interno dell'Istituto costituiscono momenti di confronto costruttivo e di constatazione dei risultati dei progetti in atto.

PROGETTO D.S.A.

“La dislessia, così come le altre difficoltà di apprendimento, quali la disgrafia, la disortografia e la discalculia, è un disturbo che ostacola il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, sia a livello psicologico che pratico.”

La scuola deve predisporre le condizioni che favoriscano il successo formativo degli alunni dislessici e garantire loro pari opportunità di apprendimento; essi devono poter accedere a studi consoni alle loro potenzialità intellettuali ed alle loro inclinazioni e ciò è reso possibile solo da una stretta **collaborazione** tra allievo, scuola, famiglia e terapisti.

I docenti hanno un'importanza fondamentale perché determinano, con la loro disponibilità nel personalizzare l'insegnamento, la possibilità del ragazzo dislessico d'inserirsi a scuola con profitto ed apprendere.

L'Istituto Comprensivo mette in atto, per gli alunni che presentano D.S.A., tutte le strategie previste dalla normativa (MIUR nota 5/10/2004 prot.4099/A/4, nota 5/1/2005 prot. 26/A, nota 1/3/2005 prot 1787, C.M. 10/5/2007 prot 4674; O.M. n.30 del 10/03/2008; legge 8 ottobre 2010, n. 170; D.M. 12 luglio 2011; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; Direttiva BES 27/12/2012 e CM 8 del 6 Marzo 2013).

Finalità

Il progetto si pone in continuità con la formazione fatta nell'anno 2008/09 sui disturbi specifici dell'apprendimento (dott. Arisi, dott.ssa Pellizzari) e successivi aggiornamenti (percorsi formativi organizzati dall'Aid Cremona e dal Cts Cremona) ed integrazioni.

La finalità è quella di poter dare una risposta concreta agli alunni che presentano tali disturbi, sensibilizzando gli insegnanti sulle strategie da adottare e sugli strumenti che possono essere usati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

L'aiuto agli alunni dislessici ha come obiettivo di semplificare le modalità e le strategie, salvando il contenuto. Per questi ragazzi non ci sono deroghe sui contenuti del programma didattico, ma deve essere lasciata la massima libertà possibile sui modi di apprendere.

Obiettivi

- Individuare tra gli alunni delle classi prime i possibili casi di DSA non segnalati;
- Mettere a conoscenza la famiglia del disturbo che coinvolge il figlio;
- Proseguire con gli alunni già riconosciuti il percorso iniziato durante la scuola primaria, garantendo continuità alle strategie già adottate nell'ordine di scuola precedente;
- Scegliere le strategie didattiche personalizzate, servendosi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa e adatti al singolo alunno;
- Aumentare negli insegnanti la conoscenza dei DSA e delle conseguenze sul piano dell'apprendimento.

Soggetti

- Insegnanti
- Alunni
- Genitori

Fasi del lavoro

- i primi giorni di settembre viene distribuita al nuovo personale docente di una sintesi scritta sui Disturbi specifici dell'apprendimento predisposta negli scorsi anni scolastici;
- il Collegio docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, attribuisce alla prof. Monica Casini l'incarico di figura referente per i Dsa;
- la referente Dsa, all'avvio dell'anno scolastico, predispone e distribuisce a tutti i Consigli di Classe le indicazioni formali e operative in materia di alunni con Dsa per espletare i compiti che spettano al Coordinatore e al Consiglio di Classe: nello specifico le indicazioni necessarie per la compilazione del PdP (Piano didattico personalizzato) per gli studenti con diagnosi di Dsa consegnata alla scuola;
- ogni Consiglio di Classe concorderà per i propri alunni con DSA un piano didattico personalizzato, cui faranno riferimento anche le programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Ai sensi della Legge n 40/97 verrà attivato un progetto di Istruzione Domiciliare per garantire il diritto all'apprendimento e facilitare il reinserimento scolastico di studenti che ne abbiano necessità. La scuola Polo è il Liceo Statale Maffeo Vegio di Lodi e la referente del progetto è la Prof. Margot Cogrossi. Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'indicazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi minimi delle diverse discipline per il superamento dell'anno scolastico. Qualora il progetto di ID venga attivato in seguito a ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola, sarà cura del referente prendere contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare le attività; anche la valutazione terrà conto della relazione dei docenti in ospedale e dei loro giudizi (DPR n.122 del 22.6.2009)

PROGETTO ALUNNI STRANIERI

Attualmente nel nostro istituto la percentuale degli alunni stranieri è in media del 25,7 % con una distribuzione del 30% a Soresina, del 26,5% a Casalmorano e del 13% a Paderno Ponchielli.

Sull'immigrazione dei minori nella nostra area emergono alcuni elementi significativi:

- Il consistente aumento del numero degli alunni con cittadinanza non italiana sul territorio soresinese è superiore alla media del territorio cremonese
- Aumenta soprattutto la presenza di nuove provenienze, in particolare ROM
- L'immigrazione dai paesi dell'est Europa ha "sorpasato" quella degli asiatici e africani
- La frequenza scolastica è molto instabile e saltuaria
- Il dialogo con la famiglia nonostante la possibilità di usufruire di mediatori è molto difficile
- Gli alunni in uscita dalla terza media proseguono gli studi presso Istituti professionali o tecnici.

La conoscenza della lingua italiana è certamente la prima questione con cui ci si confronta occupandosi di inserimento a scuola di alunni stranieri, considerato che i nostri alunni vanno da nessuna conoscenza della lingua italiana ad una discreta competenza lessicale e grammaticale per chi ha frequentato la scuola primaria,

Le competenze linguistiche inoltre si articolano in maniera complessa fra le diverse provenienze nazionali; al livello più basso si attestano Cina, India e Marocco.

La nostra scuola da ormai più di un decennio ha fatto l'importante scelta di non separare gli alunni stranieri dal resto della classe, ma di integrarli insieme ai compagni italiani. Pertanto continua il progetto per aiutare gli stranieri:

- ad inserirsi nella scuola
- a stare bene con i compagni
- a imparare la lingua italiana
- a favorire la convivenza e il rispetto reciproco
- a valorizzare le origini e la cultura di ognuno
- ad arricchirsi della presenza dell'altro
- a frequentare con continuità

Per l'accoglienza è previsto un protocollo che definisce i compiti dei soggetti coinvolti, come da tabella:

Soggetti coinvolti

- Uffici di segreteria

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale
- Alfabetizzatori
- Volontari

Definizione dei compiti

<p>Ufficio di segreteria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Cura l'iscrizione e raccoglie i documenti relativi alla precedente scolarità (se esistente). 	<p style="text-align: center;">Coordinatore e Consigli di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Il C.d.C stabilisce e somministra le prove d'ingresso disciplinari; ✓Il C.d.C formula obiettivi, contenuti semplificati e/o ridotti; ✓Il C.d.C favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo e funzioni di tutoraggio; ✓Il C.d.C prevede tempi più lunghi di apprendimento; ✓Il Coordinatore incontra gli alfabetizzatori; ✓Il Coordinatore mantiene i rapporti con la famiglia; ✓Il Coordinatore raccoglie i giudizi degli interventi individualizzati; ✓Il C.d.C valuta il percorso. 	<p>Alfabetizzatore</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Affianca la Funzione strumentale nelle prove di competenza di lingua italiana; ✓Partecipa all'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione; ✓Pianifica le attività e fa pervenire ad inizio anno al C.d.C la programmazione di livello; ✓Rimanda ai Coordinatori un giudizio sul percorso secondo il modello concordato.
<p>Il Dirigente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Fa parte della Commissione d'accoglienza con compiti consultivi e progettuali 		
<p>Funzione strumentale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Fa parte della Commissione d'accoglienza; ✓Accoglie l'alunno in un primo incontro con la famiglia; ✓Compila la scheda di rilevazione dei dati dell'alunno e della sua famiglia; ✓Affianca l'alfabetizzatore nelle prove di competenza di lingua italiana; ✓Partecipa all'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione; ✓Rileva i bisogni e individualizza; ✓Monitora l'esistente; ✓Coordina gli incontri tra i soggetti coinvolti; ✓Indica e distribuisce materiale/bibliografia. 		<p>Volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓Garantisce continuità di intervento; ✓Sostiene l'apprendimento definendo un percorso con il Coordinatore o il docente di materia coinvolto; ✓Segue il percorso dell'alunno registrandone i progressi senza esprimere valutazioni in voti numerici.

Per l'apprendimento della lingua 2 sono previste, durante l'orario scolastico, sei ore settimanali di alfabetizzazione, tenute dalla Prof. Chiara Pusterla, che si svolgono presso la scuola secondaria il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 (un unico gruppo su due livelli)
 Diverse ore per un supporto nell'apprendimento delle varie materie sono inoltre messe a disposizione dagli insegnanti di sostegno e da alcuni volontari (ex insegnanti).

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA

Finalità del progetto

- Continuità di risposte ai bisogni educativi degli alunni.
- Continuità nell'adeguare le proposte formative ai tempi di apprendimento (con particolare riferimento agli alunni in difficoltà).
- Continuità di figure di riferimento per l'alunno portatore di handicap nella realtà scolastica.

Risultati attesi

- Garantire agli alunni un ambientamento graduale e un punto di riferimento sicuro e conosciuto.
- Fornire informazioni operative e non a tutti i docenti.
- Condividere le prime osservazioni al fine di elaborare gli interventi necessari (in particolare per gli alunni stranieri e/o con svantaggi socioculturali) per adeguare l'attività didattica.
- Condividere un linguaggio comune per formulare obiettivi educativi e didattici.

Modalità organizzative

Incontri fra docenti delle classi terminali e iniziali dei due ordini di scuola mirati a:

- fornire le informazioni su tutti gli alunni per la formazione delle classi;
- delineare un profilo relativo allo sviluppo cognitivo e relazionale (per gli alunni con maggiori difficoltà);
- concordare le attività di accoglienza;

Colloquio per i portatori di handicap con l'équipe di riferimento ed eventuali altri operatori coinvolti.

Presenza dell'insegnante di sostegno nella nuova scuola di inserimento, per un breve periodo.

Visita degli alunni alla futura scuola e/o partecipazione alle attività laboratoriali e/o a lezioni.

Soggetti coinvolti

- Tutti gli alunni e gli insegnanti delle classi terminali e iniziali dei due ordini di scuola coinvolti
- Consigli di classe e di interclasse
- Equipe di riferimento
- Commissione continuità
- Coordinatori interculturali

Costi

Non si prevedono esborsi monetari, ma un eventuale diverso utilizzo di risorse umane (insegnante di sostegno, operatore interculturale) nella fase iniziale di inserimento nella nuova realtà scolastica.

Verifica e valutazione

- Confronto tra docenti dei due ordini di scuola al fine di perfezionare le modalità dell'inserimento degli alunni con particolare riferimento a quelli in difficoltà.
- Scambio di informazioni sull'inserimento degli alunni dopo un sufficiente periodo di osservazione.

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'estensione dell'obbligo scolastico e la recente riforma della secondaria di secondo grado obbliga ad una nuova riflessione sull'offerta formativa e al suo approfondimento alla luce di una didattica orientativa che da sempre è peculiarità della scuola media, con particolare attenzione per gli alunni a rischio di dispersione e a quelli in situazione di svantaggio. Per la scuola secondaria di primo grado si tratta di attivare, oltre ad iniziative formative generali, percorsi di didattica finalizzata all'orientamento perché l'alunno giunga a definire la propria identità, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli. Si insiste sul concorso delle varie discipline, sulla triennalità del progetto, senza aggravii per i programmi. In particolare vengono messi a fuoco come obiettivi che i ragazzi devono conseguire:

- Un'ampia acquisizione culturale.
- La formazione del cittadino.
- Consapevolezza dei processi di scelta.
- Documentazione dell'offerta scolastica del territorio.

Fase attuativa del Progetto Orientamento

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Fase Formativa

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo inteso come proseguimento di un lavoro iniziato possibilmente fin dalla quinta classe elementare, articolato nelle tre classi della scuola secondaria di 1°.

Classe prima – obiettivi

- a. Socializzazione con il nuovo contesto scolastico
- b. Esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica
- c. Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa
- d. Conoscenza del territorio di appartenenza (città, provincia, regione) con particolare attenzione agli aspetti economico-produttivi
- e. Sviluppo di capacità esplorative riguardo alle relazioni fra la realtà di appartenenza e l'ambito nazionale.

Classe seconda –obiettivi

- a. Ricostruire l'immagine di adolescenza nella fase di passaggio dall'infanzia
- b. Affrontare le problematiche connesse al percorso di sviluppo adolescenziale
- c. Differenziare la specificità di genere nel percorso di crescita

Classe terza –obiettivi

- a. Esplorare le risorse personali in funzione della scelta
- b. Costruire un progetto personale di scelta
- c. Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita
- d. Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere
- e. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

Fase Informativa

- Acquisizione, divulgazione e utilizzo di materiale proposto dall'Informagiovani e dagli Istituti superiori del territorio per informazioni, consigli e dati aggiornati sulle scuole superiori anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- Visita al "Salone dello Studente" a Cremona per Casalmorano e Paderno
- "Soresinaorienta": proposta alle Scuole Superiori di Cremona e di Crema per un intervento contemporaneo al fine di presentare l'offerta formativa del territorio;
- visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalla scuola di provenienza;
- colloqui personali dei genitori con il coordinatore di classe per chiarire eventuali dubbi in merito alla scelta futura del proprio figlio;
- su richiesta degli alunni e dopo ponderata valutazione del coordinatore di classe, organizzazione di giornate di stage presso Istituti superiori (il trasporto e la responsabilità per tutta la durata dell'esperienza sono a carico della famiglia);
- consegna ai genitori del consiglio orientativo stilato dal Consiglio di classe.

Metodologia e Materiali

Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti assembleari ed individuali, interviste, visite a scuole in piccoli gruppi. Vengono utilizzati:

1. Schede predisposte dai docenti di lettere di classe terza;
2. supporti audiovisivi;
3. sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di educazione alla cittadinanza.

PROGETTO INCONTRO AL LATINO

Destinatari

alunni interessati frequentanti la classe terza dell'Istituto.

Referente

Prof.ssa Annamaria Pianta

Tempi

da gennaio per 10 lezioni.

Obiettivi

- Riconoscere nel lessico italiano gli elementi ereditati dal latino;
- Approfondire la conoscenza linguistica attraverso riflessioni storico-lessicali.
- Conoscere aspetti della vita dei Romani;
- Comprendere la particolarità del vocalismo latino relativa alla lunghezza o brevità delle vocali;
- Saper leggere il dittongo latino;
- Saper leggere le consonanti;
- Comprendere come le parti del discorso siano soggette a flessione;
- Comprendere il significato di declinazione intesa come flessione nominale;
- Capire che la desinenza è un monema portatore d'informazioni;
- Conoscere il verbo *sum* al presente indicativo;

- Coniugare al tempo presente indicativo le quattro coniugazioni regolari attive;
- Saper flettere un nome della I e II declinazione;
- Saper utilizzare un aggettivo della prima classe concordandolo in genere, numero e caso col nome cui si riferisce;
- Comprendere la costruzione della frase latina nella struttura più semplice;
- Imparare a tradurre semplici frasi;
- Comprendere che all'interno di una struttura morfologica possono presentarsi eccezioni.

Contenuti

Il sistema fonetico latino;
 La flessione nella lingua latina;
 Il verbo *sum* e il presente indicativo delle IV coniugazioni;
 La I declinazione e II declinazione;
 Alcune particolarità della I e II declinazione;
 La declinazione degli aggettivi della prima classe;
 Come vivevano i Romani: i nomi, la scuola, l'abbigliamento, la famiglia, la casa, le armi;
 Sentenze, proverbi latini, curiosità lessicali.

Strumenti

Materiale predisposto.

Modalità di verifica

Osservazione sistematica dell'attenzione, comprensione, interesse da parte degli alunni partecipanti.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: "VERSO IL KET"
--

Finalità

Potenziamento della lingua inglese tramite lo svolgimento di esercizi, orali e scritti, basati sul modello della certificazione KET (livello A2 secondo i parametri del Common European Framework).

Destinatari

Alunni delle classi terze che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 8/10 nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico precedente. Il corso potrà essere attivato solo al raggiungimento di un minimo di 10 adesioni.

Referente

Prof. Letizia Zucchetti

Tempi

Un incontro settimanale di 1 ora e 30 minuti per un numero complessivo di 24 ore.

Obiettivi

Proporre le varie tipologie di test previste dall'esame di certificazione KET con eventuale partecipazione all'esame di certificazione.

Contenuti

Attività di:

READING AND WRITING

- Part 1- Signs
- Part 2- Topic vocabulary
- Part 3- Everyday conversations
- Part 4- Factual text (right/ wrong/ doesn't say OR multiple choice)
- Part 5- Factual text (multiple choice cloze)
- Part 6- Word completion
- Part 7- Notes, short message, letter
- Part 8- Information transfer
- Part 9- Continuous writing

LISTENING

- Part 1- Five short dialogues
- Part 2- Conversation (matching task)
- Part 3- Conversation (multiple choice)
- Part 4- Conversation (gap fill)
- Part 5- Factual monologue

SPEAKING

- Part 1- Personal information
- Part 2- Prompt card activity

Mezzi

- Schede di lavoro su fotocopia
- CD con registratore
- Testo specifico di preparazione al Ket

Risultati attesi

Gli alunni che svolgeranno le simulazioni dei test in modo particolarmente soddisfacente saranno sollecitati dall'insegnante a partecipare all'esame di certificazione.

PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
--

ATTIVITA' MOTORIE ESPORTIVE

Centro Sportivo Scolastico: corsa campestre - atletica su pista – badminton – calcio a 5

Responsabile progetto: Ramella Rosaria; **ALTRI DOCENTI COINVOLTI:** Castorina Roberto

Finalità

- Avviare alla pratica sportiva perchè diventi sana abitudine di vita
- Creare sul territorio occasioni di aggregazione e di socializzazione accessibili a tutti gli alunni
- Scoprire le proprie attitudini motorie, maturando la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche (GSS)
- Controllare le emozioni in situazioni di "gara"
- Migliorare tenacia e perseveranza nell'impegno
- Raggiungere un maggior grado di autonomia

Obiettivi

- Strutturare e consolidare gli schemi motori di base e le capacità coordinative trasformandole in abilità motorie generali e specifiche
- Utilizzare le proprie cap. motorie in modo adeguato in condizioni facili e normali di esecuzione
- Conoscere e utilizzare tecniche, regole, regolamenti delle discipline proposte
- acquisire un corretto "atteggiamento sportivo".

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I° Grado di Soresina, Casalmorano e Paderno.

Metodologie

Pratica di attività motorie in situazioni ludiche motivanti e differenziate in grado di stimolare l'osservazione reciproca tra allievi, l'autovalutazione delle competenze, l'acquisizione di crescente consapevolezza e autonomia.

Uso di metodologie induttive, deduttive e del problem solving.

Approccio corporeo globale e graduale perfezionamento del "gesto tecnico-motorio"

Rapporti con altre istituzioni

Amministrazione Comunale di Soresina, Ufficio Ed Fisica di Cremona, Federazioni Sportive.

Durata

Le ore e i giorni di svolgimento delle attività previste dal progetto (corsa campestre, badminton, atletica su pista) verranno stabilite in seguito alle indicazioni che perverranno dall'UST di Cremona.

Strutture sportive utilizzate: palestra e strutture esterne dell'Istituto di Soresina

Le ore del CSS effettuate dai docenti così come le uscite previste per partecipare alle fasi distrettuali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi, saranno compensate dal Ministero dell'Istruzione. L'acquisto di materiale necessario e di piccoli attrezzi sarà a carico dell'Istituto Comprensivo.

PROGETTO TEATRO E BIBLIOTECA

Per favorire l'avvicinamento dei ragazzi al teatro attraverso la visione di spettacoli appositamente ideati per le varie fasce d'età della scuola dell'obbligo, i singoli consigli di classe scelgono di aderire alle proposte teatrali dai Comuni del territorio. Vengono messe a disposizione dei docenti schede esplicative degli spettacoli proposti, in modo che i vari Consigli di classe possano dare consapevole adesione ad una o più rappresentazioni e gli alunni siano preventivamente preparati ad assistere allo spettacolo mediante attività mirate. Gli spostamenti dalle diverse sedi avverranno tramite scuolabus messi a disposizione dalle Amministrazioni locali o con mezzi pubblici. Il costo del biglietto d'ingresso e dei mezzi pubblici è a carico delle famiglie.

È inoltre previsto uno spettacolo teatrale in lingua Inglese per le classi terze.

PROGETTO LETTURA

Motivazione e finalità

- Migliorare la motivazione alla lettura.
- Attivare e/o consolidare il piacere di leggere, informarsi, conoscere, aggiornarsi e crescere anche per mezzo della lettura permanente.
- Fornire gli strumenti per comprendere un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica.
- Suscitare nei ragazzi, anche attraverso incontri di lettura espressiva attuata da un attore o attraverso l'incontro con autori, una maggior sensibilità verso la narrativa

Obiettivi

- Aiutare l'alunno a passare dalla lettura passiva a quella attiva.
- Favorire momenti di lettura individuale e collettiva.
- Permettere la socializzazione dei contenuti.
- Potenziare il senso critico del ragazzo.
- Rendere l'alunno autonomo nella scelta dei testi.
- Favorire lo sviluppo della personalità del ragazzo attraverso la conoscenza ed il confronto con esperienze di vita vissuta in un contesto diverso dal quotidiano.
- Sensibilizzare i ragazzi a tematiche sociali.
- Abituare gli alunni alla frequentazione e all'uso costanti della biblioteca.

Metodologie e sequenze operative possibili

- Contatto costante con la biblioteca; attuazione di iniziative promosse dalle locali biblioteche per aumentare la frequenza delle stesse ed il prestito librario.
- Incontri con l'autore o con esperti che abbiano vissuto esperienze significative come momento conclusivo del percorso tematico o bibliografico.

Tempi

- Un numero variabile di ore per preparare la partecipazione ad alcune specifiche attività di lettura secondo tempi e modalità stabilite di volta in volta.
- I tempi previsti per gli incontri con esperti sono concordati di volta in volta con gli stessi e con i responsabili delle biblioteche.

Destinatari

- Alunni delle classi prime, seconde e terze. In particolare gli incontri di lettura condotti da un attore saranno destinati agli alunni di classe prima e attuati in orario scolastico.
- Per le classi terze è previsto un incontro con l'autore Gherardo Colombo per la presentazione del libro "Sei stato tu", preceduto da letture in classe di brani dello stesso testo.

Personale Coinvolto

- Tutti i docenti, con referenza affidata al docente di lettere della classe.

Strumenti

- Libri della biblioteca di classe, di Istituto e delle Biblioteche comunali, materiale di varie tipologie.

GIORNALINO D'ISTITUTO

Destinatari:

Alunni della scuola media di Paderno Ponchielli

Referente:

Prof.ssa Simona Piperno

Obiettivi:

- Conoscere l'importanza di una corretta informazione;
- Saper consultare un testo giornalistico in tutte le sue forme: cartaceo, televisivo, informatico;
- Educare ad un corretto confronto di opinioni nel rispetto delle idee altrui;
- Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi;
- Sviluppare la tecnica della scrittura giornalistica facendo ricorso alla regola delle cinque "w";
- Sviluppare capacità critiche e riflessive

Contenuti/Attività:

7. Riflessioni sull'evoluzione del linguaggio giornalistico: dalla carta stampata al web, attraverso la televisione;
8. Cos'è un' ANSA;
9. Analisi delle forme del giornalismo cartaceo: quotidiano, settimanale, giornale settoriale;
10. Comprendere la struttura di un giornale: prima pagina, articolo di cronaca, articolo di fondo, intervista, fatto, opinione, sondaggio;
11. Confronto tra le diverse espressioni giornalistiche: analisi di un fatto di interesse comune e delle forme di resoconto cartaceo, televisivo, informatico sia a livello locale che nazionale;
12. Sapersi esprimere attraverso l'elaborazione di un articolo di giornale;
13. Incontro con professionisti del giornalismo cartaceo e televisivo a carattere locale;
14. Visita guidata presso la sede del telegiornale di Cremona¹ (tale attività riguarderà solo gli alunni della classe terza);
15. Realizzazione di due numeri del giornalino scolastico del distaccamento di Paderno Ponchielli.

Tempi di attuazione:

16. Un'ora a settimana durante tutto l'anno scolastico

Strumenti:

17. Quotidiani e riviste per la consultazione;
18. Uso del programma Microsoft Office Publisher per la realizzazione del giornalino

Spese Previste:

19. Acquisto di giornali (quotidiani, settimanali, giornali settoriali) per una cifra di 70 euro circa;
20. Spese per la pubblicazione di 100 copie del giornalino per ogni uscita (il giornalino dovrebbe essere composto da 6 pagine). Le stesse verranno distribuite alle famiglie degli alunni e alcune saranno a disposizione dell'istituto (dirigente, docenti..).

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Progetto per la classe III di Casalmorano, in collaborazione con il Corriere della Sera, ideato dall'osservatorio permanente giovani editori.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
--

Le scuole secondarie di Soresina, Paderno e Casalmorano aderiranno nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" a progetti e interventi nella scuola di Enti e Associazioni che propongano

lezioni di esperti, interventi e uscite sul territorio legati all'educazione ambientale, all'educazione alla salute e in genere tematiche connesse alla convivenza civile.

Finalità

- Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia e del diritto,
- Promuovere la conoscenza e l'interiorizzazione delle norme che regolano la civile e democratica convivenza, l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili,
- Prevenire l'assunzione di comportamenti trasgressivi e devianti,
- Promuovere la cultura della sicurezza e la ricerca del benessere psico-fisico,
- Favorire la maturazione del senso d'identità e di appartenenza,
- Favorire la coscienza del "bene pubblico" come proprietà di tutti da rispettare e salvaguardare.

Ogni Scuola individua quegli adeguamenti didattici-organizzativi volti a rendere vivo e interessante il percorso didattico, a rendere protagonisti attivi e consapevoli gli alunni, a rendere accogliente la Scuola, a favorire la costruzione di un clima sereno, produttivo, partecipato.

Verranno pertanto privilegiate attività volte a favorire:

- educazione alla salute fisica e/o psichica,
- educazione alla sicurezza ed educazione stradale,
- educazione ecologica-ambientale,
- educazione alla creatività.

Inoltre, per ciò che concerne la promozione/ esercizio dei diritti e consapevole assunzione dei doveri, attività che favoriscano:

- educazione alla democrazia e alla legalità,
- educazione ai diritti e ai doveri dei minori,
- educazione alla solidarietà
- educazione all'affettività

Tali attività trasversali sono introdotte nei percorsi didattici annuali e nelle Unità di Apprendimento, attraverso forme che si ritengono idonee, ossia attività ordinarie, progetti autonomi o in collaborazione con gli Enti locali e/o realtà territoriali accreditate (Polizia Municipale e di Stato, Funzionari Comunali, Associazioni di volontariato, Parrocchie e Oratori.....)

ELENCOATTIVITA'

- Eventi e fatti della realtà quotidiana che offrano spunti di riflessione e di giudizio critico
- Arte e storia del territorio
- Studio di documenti d'archivio relativi alle lettere dal fronte nella II guerra mondiale (Casalmorano)
- Educazione all'affettività (Casalmorano)
- Educazione alla legalità
- Giornata della memoria
- Odissea nello spazio web: amico web per alunni, progetto per la classe III di Casalmorano, in collaborazione con la Polizia Postale.

LE CLASSI SREGOLATE E IL RUOLO DEL DOCENTE

Obiettivo:

Gestione del gruppo classe e promozione di buone relazioni.

Destinatari:

Le classi I e II della scuola secondaria di Casalmorano:

Tempi:

Il laboratorio prevede un ciclo di incontri interattivi da attuarsi nella classe e condotti da un operatore del Cria per una durata complessiva di 8 ore per classe.

Costi:

8 ore di laboratorio per classe= 16 ore. Il costo è pari a Euro 640,00.

EDUCARE ALL'AFFETTIVITA'

Il Consultorio si propone come supporto al compito, che già la scuola svolge, di educare all'affettività.

Destinatari:

Alunni della classe terza di Casalmorano – progetto in prosecuzione dall'a.s. precedente
Alunni delle classi seconde di Soresina – progetto di nuova istituzione

Obiettivi:

- Valorizzare ogni persona nella sua globalità e originalità.
- Approfondire la cura e l'attenzione per l'identità personale, con particolare attenzione alle differenze di genere, alla crescita e ai cambiamenti corporei.
- Offrire occasioni di confronto su tematiche quali: le relazioni tra pari e di coppia, i vissuti emotivi legati alla crescita, le trasformazioni degli apparati genitali e del corpo in generale

Risultati attesi:

- Maggior consapevolezza del Sé e dell'alterità
- Aumentata capacità di lettura e di interpretazione dei messaggi del contesto relazionale e sociale
- Acquisizione di modalità adeguate per stabilire relazioni significative e reciproche
- Continuità educativa tra le varie realtà

Metodologia e mezzi:

Relazioni frontali, incontri di gruppo con modalità interattive, elaborazione di questionari, utilizzo di mezzi audiovisivi

Operatori:

Medici, psicologi, pedagogisti ed educatori del Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale U.C.I.P.E.M Onlus.

Tempi di realizzazione:

- Tre incontri di due ore ciascuno per gli studenti;
- Un incontro con gli insegnanti di classe;
- Un incontro di restituzione per i genitori;
- Un incontro di restituzione per gli insegnanti del consiglio di classe.

Costi: Gratuito

Attività di formazione per i docenti

“Le classi sregolate e il ruolo del docente”

Gestire le classi difficili

Relatore: Dr.ssa Paola Cattenati responsabile Centro Criaif

Si prospetta di dare un accompagnamento ai docenti con la finalità di sottolineare e rafforzare l'importanza delle loro competenze educative, attraverso l'acquisizione di strumenti spendibili e un percorso di supervisione che aumenta le possibilità di applicare e calare nell'esperienza quotidiana quanto appreso in formazione.

Struttura:

8 incontri da 3 ore (totale 24 ore)

Temi:

“LE CLASSI DIFFICILI: QUALE PROBLEMA?”

Analisi delle problematiche relazionali e comportamentali

“IL CLIMA DI CLASSE”

21. Il clima della classe: quando il bullismo e la prepotenza sono favoriti

“IL GRUPPO CLASSE”

- Aspetti comportamentali da osservare
- Dinamiche di gruppo e regole

“CHE FARE?”

- Strategie per gestire le classi difficili

PRIMO INCONTRO DI SUPERVISIONE

SECONDO INCONTRO DI SUPERVISIONE

TERZO INCONTRO DI SUPERVISIONE

QUARTO INCONTRO DI SUPERVISIONE

Costo

Il costo dell'attività formativa (24 ore di formazione docenti) è pari a € 1200,00 (esente iva art 10)

NUOVE TECNOLOGIE (In continuità con la primaria)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet".

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Ciò non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Le finalità delle TIC nella scuola

Le finalità formative delle TIC nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie;
- facilitare il processo di insegnamento-apprendimento, sostegno alla didattica curricolare tradizionale;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente;
- costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

Gli alunni dovranno avere l'opportunità di sviluppare l'approccio alle TIC in tutte le discipline scolastiche per maturare sempre più la loro competenza digitale.

Le TIC possono risultare utili per:

- potenziare e consolidare le abilità di base;
- migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni di tutti gli studenti;
- potenziare l'autostima;
- sviluppare le diverse intelligenze e i relativi linguaggi promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato;
- aiutare gli studenti a trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile creativo e con senso critico.

Strategie comuni

il gioco,
la simulazione,
la strategia tutoriale,
la strategia esercitativa,
la valutazione formativa.

Al termine del primo ciclo l'alunno deve possedere buone competenze digitali, saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibile da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

- è in grado di esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- è in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.